



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "SERAFINO RIVA"
Via Cortivo 30 – 24067 Sarnico (BG) - Tel: 035 914290 – fax. n. 035 911236
Posta certificata: BGIS02300N@pec.istruzione.it - Email: info@istitutoriva.it
Sito web: www.istitutoriva.it Codice Mecc. BGIS02300N C.F. 95139110167



La sicurezza nella scuola

Opuscolo informativo

per gli Studenti



I.I.S. SERAFINO RIVA

Redatto ed approvato in data 26.10.2015

Il decreto legislativo 81/2008 (e s.m.i.) prescrive le misure finalizzate alla tutela della salute e alla sicurezza dei **“lavoratori”** e degli **“utenti”** negli ambienti di lavoro privati e pubblici mediante l’attuazione di direttive comunitarie.

Gli obiettivi dei decreti riguardano la sistematica ricerca dei rischi lavorativi e non, (indicati nel “Documento di valutazione dei rischi”) e la loro eliminazione, o contenimento, prima che producano effetti indesiderati. Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di vari “soggetti”, per ognuno dei quali, sono previsti obblighi e sanzioni, e passa necessariamente attraverso un’adeguata “formazione” e “informazione” degli stessi.

Il D.M.382/98 parla genericamente di “utenti”, termine comprensivo di tutti coloro che frequentano la scuola anche solo occasionalmente, come ad esempio i *genitori* durante i consigli di classe e i colloqui con i professori.

I “SOGGETTI” del Decreto Legislativo 81/2008 sono:

a) Datore di lavoro

Il D.Lgs.81/2008 identifica come Datore di lavoro, per le istituzioni scolastiche ed educative, il **Dirigente Scolastico**. Al Datore di lavoro è attribuito il compito di porre in essere i vari adempimenti di carattere generale concernenti essenzialmente:

1. le attività di “formazione” e “informazione” del personale interessato;
2. elaborazione del “Documento sulla sicurezza” contenente la “Valutazione dei rischi compreso il rischio di incendio” e le “misure di bonifica” previste;
3. predisposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) comprensivo delle cosiddette figure sensibili.

b) Lavoratore

Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un Datore di lavoro.

Il D.Lgs.81/2008 equipara ai lavoratori gli allievi delle istituzioni scolastiche ed educative nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l’uso di elaboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti, fisici e biologici, l’uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere. **Lo studente è, dunque, equiparato al lavoratore solo nelle attività di laboratorio, per il resto è da considerarsi quale “utente”.**

“Obblighi dei lavoratori” ai sensi del II D.Lgs. 81/2008

1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro;
2. In particolare i lavoratori:
 - osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell’ambito delle loro competenze possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

c) Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Persona designata dal Datore di lavoro, interna od esterna, in possesso di attitudini e capacità adeguate con la funzione di integrare l'attività del servizio.

d) Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro

e) Figure "sensibili"

Gruppi di persone scelti dal Datore di lavoro, appositamente formati, per:

- la prevenzione incendi;
- primo soccorso;
- gestione delle emergenze ed evacuazione.

f) Medico competente

Medico consulente nominato, ove previsto dalle normative vigenti, dal Datore di lavoro in modo da assicurare la sorveglianza sanitaria con accertamenti preventivi e periodici.

FATTORI DI RISCHIO NELLA SCUOLA
--

I RISCHI GENERALI

Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuiti dai comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la noncuranza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, frettolosità, imprudenza o scherzi pericolosi).

Osserviamo gli spazi che ci circondano e individuiamo i comportamenti adeguati per agire con consapevolezza nella quotidianità e nei momenti di emergenza. Dobbiamo evitare, con un comportamento responsabile, situazioni di rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti.

Regole generali da rispettare

- è obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico;
- è obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o dagli ordini scritti;
- in generale è vietato andare in luoghi il cui accesso è riservato;
- è vietato fumare in tutti i locali interni all'edificio scolastico;
- nei corridoi, in cortile e sulle scale è vietato correre, spingersi, compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo;
- É ASSOLUTAMENTE VIETATO sedersi sui davanzali delle finestre o sporgersi da esse, salire sulle sedie e sui banchi (soprattutto in prossimità di finestre!) e in generale arrampicarsi su punti sopraelevati;

- è vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula)
- è obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola (compresi gli armadi in uso agli studenti e ai docenti);
- le attività sviluppate nei laboratori, in palestra o nei luoghi destinati all'educazione fisica, devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole;
- è vietato appoggiare bottiglie, lattine, bicchieri o altro contenente liquidi sulle apparecchiature elettriche (TV, videoregistratori, computer, ecc.);
- al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA

Durante le attività di educazione fisica, i rischi derivano principalmente dall'uso degli attrezzi e dalle attività a corpo libero. L'azione impropria, non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano, contro parti fisse dell'impianto.

È sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai docenti.

È opportuno quindi che i docenti:

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi;
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità delle persone.

Regole da rispettare in palestra

- utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di disciplina sportiva e/o attività motoria (capi comodi e igienici - scarpe ginniche stabili protettive con soles antiscivolo - ginocchiere e protezioni su indicazione del docente);
- attendere l'arrivo del docente prima di iniziare l'attività e lavorare solo in sua presenza seguendo con attenzione le indicazioni;
- eseguire un accurato e specifico avviamento per riscaldare la muscolatura;
- lavorare in modo ordinato utilizzando solo l'attrezzatura necessaria ed uno spazio adeguato (riporre gli attrezzi non necessari evitando che rimangano sul terreno d'azione);
- informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere, anche momentaneo;
- evitare di affaticarsi eccessivamente attuando periodi di recupero, anche al termine delle lezioni;
- non utilizzare le attrezzature in modo improprio (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente;
- non prendere iniziative personali;
- non utilizzare gli spazi a disposizione con un numero di persone maggiore di quello previsto dai regolamenti;
- utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Sono le aree nelle quali esistono pericoli oggettivi.

L'attività di laboratorio prevede, per esempio, l'uso di sostanze chimiche che possono essere pericolose e di apparati tecnici che impiegano energia elettrica.

Inoltre le attività che vengono realizzate non sono usuali e prevedono procedure particolari.

In ogni laboratorio i docenti hanno consegnato e/o illustrato un regolamento e delle norme di comportamento che non devono essere violate.

LABORATORIO DI CHIMICA

Il laboratorio di chimica è il luogo dove possono essere presenti sostanze che, se non usate in modo corretto, possono risultare pericolose. Sulle confezioni delle sostanze che comportano pericoli viene riportato sempre il simbolo o, eventualmente, i simboli relativi alla pericolosità della sostanza stessa.

Il laboratorio è stato "compartimentato" cioè isolato a fronte di un eventuale incendio per evitare che entri il fuoco in un'area in cui ci sono sostanze pericolose o escano fumi nel caso in cui l'incendio sia interno. Questo non limita in alcun modo le possibilità di fuga. Funzionano una cappa aspirante.

Come comportarsi per ridurre i rischi

- Indossare i DPI forniti (camice e guanti);
- impara a individuare, mediante la simbologia presente sulle confezioni, il tipo di pericolo che la sostanza comporta;
- non prendere mai iniziative senza il controllo dell'insegnante;
- utilizza sempre le adeguate protezioni durante gli esperimenti (guanti di gomma, camici bianchi, occhiali di protezione); non portare alla bocca le mani dopo aver toccato i contenitori delle sostanze chimiche;
- se per errore si viene a contatto con prodotti chimici avvisare immediatamente l'insegnante indicando quale è la sostanza in questione;
- presta la massima attenzione quando utilizzi fiamme libere;
- non utilizzare fiamme libere prodotte da accendini.

LABORATORIO DI FISICA, ELETTRONICA, ELETTRONICA

In questi laboratori sono presenti rischi derivanti dall'uso dell'energia elettrica: comportamenti poco responsabili possono creare situazioni di pericolo

Come comportarsi per ridurre i rischi

- Non prendere mai iniziative senza il controllo dell'insegnante;
- nel caso in cui si utilizzano apparecchiature elettriche accertarsi che l'alimentazione avvenga mediante una presa protetta da interruttore di sicurezza;
- le apparecchiature elettriche non devono essere usate con le mani umide.

LABORATORIO DI CUCINA

Nella cucina sono presenti rischi da taglio per la presenza di utensili taglienti come affettatrici, tritacarne, frullatori e coltelli, rischi da urti, cadute e scivolamento per possibilità di pavimento bagnato o sporco, rischi di ustioni per la presenza di attrezzature che funzionano a temperature elevate, rischi di un microclima eccessivamente caldo o freddo e rischio biologico legato alla scarsa igiene dell'ambiente di lavoro.

Come comportarsi per ridurre i rischi

- Indossare idonei DPI (calzature, camicie, guanti);
- Riporre le attrezzature negli appositi contenitori dopo l'uso e dopo un'accurata pulizia;
- Pulire e asciugare le pavimentazioni con regolarità;
- Riempire i recipienti di liquidi caldi non oltre i 2/3 della loro capacità totale;

- Verificare frequentemente che la coibentazione delle parti calde di tubazioni e attrezzature non sia danneggiata;
- Girare i manici delle padelle verso l'interno;
- Mantenere rigorosamente la pulizia negli ambienti di lavorazione del cibo;
- Lavare frequentemente le mani.

LABORATORI CON VIDEOTERMINALI (CAD, Lingue, Matematica, Informatica)

Essendo il numero massimo di ore settimanali, previste nei laboratori con videoterminali, inferiore a 20, non sono state individuate situazioni di tipo lavorativo, così come definite nell'art. n° 173 del DL 81.

È comunque buona norma:

- che lo schermo sia orientabile ed inclinabile liberamente;
- che il videoterminale sia posizionato sul tavolo di lavoro, in modo tale che il margine superiore dell'apparecchio non si trovi ad un livello più elevato dell'occhio dell'utilizzatore, al fine di non causare indebiti movimenti di estensione del collo;
- che la distanza tra gli occhi dell'operatore e lo schermo sia di 50 - 70 cm;
- che la tastiera sia tale da favorire una posizione delle mani e delle braccia che non affatichi l'operatore;
- che la tastiera sia posizionata frontalmente allo schermo ad una distanza dal bordo della scrivania di 10 - 15 cm;
- che il piano di lavoro sia di una superficie poco riflettente e sia stabile e di altezza fissa o regolabile indicativamente fra i 70 e 80 cm;
- che la luce non abbagli l'operatore e che non rifletta sullo schermo (quindi è preferibile una posizione laterale della luce naturale).

OFFICINA MECCANICA

Nell'officina meccanica sono presenti rischi derivanti dall'uso delle macchine presenti, in particolare rischi legati a contatti accidentali con organi in movimento, rischi di elettrocuzione, rischi dovuti alla mancata trattenuta del pezzo, rischi dovuti alla eventuale rottura dell'utensile e rischi dovuti alla presenza di truciolo.

Come comportarsi per ridurre i rischi

- Indossare i DPI forniti (tuta, guanti ed occhiali)
- controllare sempre il bloccaggio del pezzo prima di iniziare la lavorazione;
- verificare la presenza di ripari dalle parti in movimento;
- effettuare interventi sul pezzo solo a macchina ferma es. misurazione o pulizia);
- non prendere iniziative personali.

LABORATORIO SALDATURA

I fattori di rischi presenti nel laboratorio di saldatura per gli operatori sono di due tipologie: chimici e fisici.

I rischi chimici sono dovuti alle emissioni di fumi di saldatura e gas durante i processi di trasformazione termica dell'aria o dei materiali di rivestimento.

I rischi fisici derivano dall'esposizione a radiazioni non ionizzanti prodotte dalla fiamma, dal rumore prodotto durante operazione di saldatura e dalla elettricità prodotta dall'attrezzatura.

Ogni postazione è infine provvista di apposita cappa di aspirazione per ridurre il rischio chimico.

Come comportarsi per ridurre i rischi

- Indossare i DPI forniti (occhiali, guanti di cuoio, scarpe e grembiule)
- verificare i parametri elettrici impostati;
- controllare che la cappa di aspirazione sia posizionata correttamente;
- proteggersi con lo schermo facciale.

ANTINCENDIO ED EMERGENZA

Evitare in generale comportamenti ed azioni che possano generare principi di incendio.

Tra i più importanti si evidenziano:

- è vietato gettare nei cestini mozziconi di sigaretta, materiali infiammabili, ecc.;
- negli archivi cartacei, in biblioteca, nei magazzini, presso la centrale termica, nei laboratori di chimica e fisica e in altri locali in cui vi è pericolo di incendio o di esplosione per presenza di gas, vapori o polveri facilmente incendiabili è tassativamente vietato fumare, saldare, smerigliare o usare fiamme libere;
- riporre i recipienti contenenti colle, alcool, solventi, vernici, od altri liquidi infiammabili, in appositi scaffali metallici, separati dalle aree di lavoro, posti in zone ben ventilate, con le segnalazioni di "Pericolo di incendio" e "Vietato fumare e usare fiamme libere" e appendere un estintore nelle vicinanze;
- evitare di lasciare sotto tensione apparecchiature elettriche quando non sono in uso;
- attenzione a non ostruire le ventilazioni degli apparecchi di riscaldamento o di altri macchinari;
- non lasciare materiali combustibili vicino a lampade, riscaldatori o altre sorgenti di calore;
- consultare sempre preventivamente la planimetria di emergenza e, verificare di persona, l'ubicazione delle vie ed uscite di emergenza, dei dispositivi di allarme e dei mezzi antincendio;
- le vie e le uscite di emergenza, indicate dall'apposita segnaletica verde, NON devono per nessun motivo essere ostruite con materiali, o chiuse a chiave durante l'orario di lavoro
- non chiudere mai a chiave porte che si trovino lungo una via di esodo;
- evitare di depositare materiali davanti agli estintori portatili ed agli idranti antincendio che devono risultare sempre facilmente raggiungibili;
- segnalate immediatamente, ai docenti o al Dirigente Scolastico, qualsiasi anomalia o malfunzionamento degli impianti tecnologici o delle attrezzature antincendio (vie di esodo non sgombre, scorretto funzionamento dei sistemi di allarme, inefficienza delle luci di emergenza, inefficienza del sistema elettrico, inefficienza o mancanza delle attrezzature di spegnimento, non rispetto della destinazione d'uso dei locali, ecc.), o comunque, qualsiasi inconveniente che possa compromettere il buon esito delle procedure di evacuazione o la sicurezza degli occupanti della Scuola, di cui venite a conoscenza.

PROCEDURE DI EMERGENZA

- 1 Stato di emergenza: viene comunicato tramite **SUONO BREVE DELLA SIRENA D'ALLARME RIPETUTO TRE VOLTE** e, ove possibile, comunicato con modalità vocale tramite interfono con la frase: **"STATO DI EMERGENZA, RIMANERE IN AULA"**

Cosa fare: il docente dovrà immediatamente interrompere l'attività didattica ed aprire la porta della classe (questo significa comunicare al responsabile di piano che si è a conoscenza dello stato di emergenza). Deve far mantenere la calma agli studenti e assicurarsi che ognuno rimanga al proprio posto.

- 2 Ordine di evacuazione: viene dato, sempre dopo uno stato di emergenza, con il **SUONO PROLUNGATO DELLA SIRENA D'ALLARME PER UN TEMPO NON INFERIORE AL MINUTO** e comunicato con modalità vocale tramite interfono con la frase: **"EVACUARE"**.

Cosa fare: far incamminare la classe verso le uscite di emergenza, controllare che l'ordine di **deflusso** sia corretto (esce prima la classe più vicina all'uscita di emergenza e a seguire, dopo che la porta viene chiusa, la classe successiva); verificare che lo studente "chiudi-fila" esca per ultimo e, quindi, chiudere la porta della classe e, **prendendo la cartelletta della classe**, avviarsi, seguendo il percorso di emergenza, al punto di raccolta. La classe deve defluire seguendo scrupolosamente le indicazioni e i percorsi affissi in ogni ambiente.

Studenti impossibilitati a muoversi: devono **restare in aula** con lo studente nominato al soccorso. La porta deve restare aperta e lo studente che presta assistenza segnalerà immediatamente al personale non docente la presenza di una persona con difficoltà di movimento. Con l'aiuto dei collaboratori scolastici i due studenti raggiungeranno il punto di raccolta.

Docente e personale non docente in difficoltà: devono rimanere al posto in cui si trovano e chiedere aiuto, anche urlando, alla persona più vicina allo stesso, affinché possa aiutarlo nell'evacuazione.

NB: In caso di non necessità di evacuazione, verrà comunicato tramite interfono o, dove non possibile, dai vari Collaboratori scolastici presenti sui vari piani, la fine dello stato di emergenza e quindi il ripristino della situazione di normalità.

- 3 Arrivato al punto di raccolta: il docente dovrà **compilare il MODULO 1 "Modulo di evacuazione" inserito all'interno della cartelletta di classe**, utilizzando l'elenco degli studenti allegato ed eventualmente con la collaborazione degli allievi. Deve quindi essere consegnato al Responsabile di area.

Il Responsabile di area inoltre deve immediatamente compilare il **MODULO 2 "Scheda riepilogativa area di raccolta"** inserendo le informazioni sul personale ATA.

Nota: qualora il docente non fosse in possesso della modulistica, potrà ritirare il modulo di evacuazione e l'elenco studenti al punto di raccolta presso il Responsabile di area.

Nel fare ciò è **IMPORTANTE** che seguiate le seguenti istruzioni:

- mantenete la calma: **NON fatevi prendere dal panico**;
- abbandonate senza indugi il locale in cui vi trovate (se siete con la vostra classe disponetevi in fila coi compagni e rispettate le precedenze di evacuazione delle altre classi);
- NON fermatevi per raccogliere effetti personali;
- NON portate oggetti ingombranti o pesanti;
- evitate di correre e gridare (per non allarmare le persone più emotive);
- **NON usate gli ascensori**;
- nei corridoi occorre tenere la destra. Nello scendere le scale mantenersi dalla parte del muro (sia per ragioni di sicurezza sia per lasciare via libera al personale che dovrà operare in senso contrario);
- mantenetevi lontano dal fumo diretto e/o da impianti avvolti dalla fiamme;
- **una volta all'esterno stazionare presso l'area sicura di raccolta** predefinita, per consentire l'appello;
- **NON rientrate per nessun motivo nell'edificio**, se non dopo il consenso del coordinatore dei Soccorsi;

- aiutate chi si trova in difficoltà ma, in linea generale, non effettuate interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non siete in possesso di specifica esperienza;
- attendete, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;
- **NON intraprendete operazioni di soccorso senza essere stati autorizzati**, o senza esserne in grado, in modo da non compromettere la propria o la altrui incolumità;
- seguite sempre le indicazioni degli addetti all'emergenza dell'Istituto e di quelli esterni.

ATTRAVERSAMENTO DI LOCALI INVASI DA FUMO

- camminate chinati (o al limite strisciati);
- proteggetevi le vie respiratorie con un panno o fazzoletto possibilmente bagnato.

Ricordatevi che un incendio non è pericoloso solo per le ustioni!! Anzi, i pericoli maggiori sono l'elevato calore e soprattutto i gas e i fumi tossici e asfissianti che vengono prodotti.

IMPRATICABILITÀ VIE DI USCITA

- chiudetevi in una stanza con finestra;
- sigillate il più possibile le fessure della porta possibilmente con panni bagnati;
- allontanate tendaggi, mobili o altri materiali combustibili dalla porta;
- tenete aperta la finestra per aerare il locale e segnalate la vostra presenza in qualsiasi modo.

IN CASO DI TERREMOTO

- **NON tentate di evacuare il locale durante le scosse, ma riparatevi sotto una struttura solida** (banco, architrave della porta o vicino ai muri portanti, ecc.);
- allontanatevi da finestre, vetrate, armadi perché cadendo potrebbero ferirvi;
- evacuate lo stabile in maniera ordinata e senza farvi prendere dal panico, solo alla fine del sisma o all'ordine di evacuazione;
- raggiungete l'area sicura di raccolta e sostate, per classi, lontano da edifici, lampioni, linee elettriche o alberi perché potrebbero cadere e ferirvi.

PRIMO SOCCORSO

Ogni piano dell'istituto è dotato di un punto di Primo Soccorso, collocato presso le rispettive postazioni dei collaboratori scolastici.

In caso di necessità rivolgersi al personale in servizio al centralino del proprio Istituto.

I collaboratori scolastici, adeguatamente addestrati e facenti parte della squadra di primo soccorso, sono responsabili della custodia del presidio di primo soccorso, che deve sempre essere chiuso a chiave, lontano dalla portata degli alunni.

Le cassette di primo soccorso devono contenere le dotazioni minime richieste dall'allegato 1 del DM Salute 388/03.

Nessun altro farmaco può essere conservato e utilizzato.

I presidi sanitari indicati dalla legge non prevedono farmaci. Anche analgesici, quali l'aspirina, non possono essere dispensati né da parte degli addetti del primo soccorso, né da altro personale scolastico, e si dovranno informare lavoratori e genitori di allievi che soffrono di disturbi ricorrenti di provvedere individualmente.

Si ricorda che gli addetti del primo soccorso non possono somministrare medicinali di alcun tipo. Unica eccezione viene fatta per i farmaci "salva-vita", necessari agli alunni affetti da particolari patologie. In questi

casi si procederà alla somministrazione, nel rispetto di specifici protocolli precedentemente stabiliti fra la famiglia ed il Dirigente Scolastico, che provvederà ad informare opportunamente docenti e collaboratori.

Per qualsiasi intervento di primo soccorso è obbligatorio l'uso di mezzi di protezione individuale (guanti), in vinile o lattice.

E' consentita la rilevazione di elementi clinici quali la temperatura corporea, il tasso di glicemia (regolamentato caso per caso), utilizzando i mezzi di protezione individuale e seguendo le indicazioni mediche.